



Roma 30/10/2020

Prot. n. 11/AV/2020

AVVISO PER IL RICONOSCIMENTO
DI CONTRIBUTI ECONOMICI
AI COMUNI

2° PROGRAMMA NAZIONALE DI
AZIONI TERRITORIALI ANTICONTRAFFAZIONE

LINEE GUIDA
PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI ANTICONTRAFFAZIONE

*Con il sostegno finanziario del Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la lotta alla contraffazione*

1. PREMESSA

La contraffazione è uno tra i fenomeni criminali più complessi. C'è una tendenza generale a sottostimare la serietà e la gravità del fenomeno contraffattivo, nonostante abbia una dimensione tale da avere significative ripercussioni nell'attuale contesto sociale ed economico del Paese. Coinvolge a vario titolo attori pubblici e privati, sempre più le giovani generazioni, attrae la criminalità organizzata, incide sulle dinamiche di mercato e distribuisce sul mercato prodotti anche pericolosi per la sicurezza, come anche evidenziato nella Relazione finale della Commissione parlamentare d'inchiesta dedicata al fenomeno. Con la legge n. 48/2017 si riconosce peraltro l'importanza di iniziative di contrasto allo smercio di prodotti contraffatti da individuare all'interno dei Patti per l'attuazione della Sicurezza Urbana sottoscritti tra Sindaco e Prefetto.

Per prevenire, informare i cittadini e contrastare tale fenomeno illegale nelle città, già nel 2010 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra l'ANCI e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di un Programma Nazionale Anticontraffazione, unico nel suo genere nel nostro Paese, per il coordinamento delle attività realizzate dagli enti locali. Tale Programma ha permesso la costituzione della prima Rete Nazionale dei Comuni per la lotta alla contraffazione. I Comuni, infatti, svolgono un ruolo di primo piano in quanto più di ogni altro livello istituzionale si trovano in una condizione di maggiore prossimità ai cittadini e sono attivi nel contrasto della filiera della contraffazione in tutte le fasi: prevenzione, produzione, distribuzione, consumo. Le iniziative condotte dai Comuni e coordinate da ANCI nell'ambito del primo Programma mostrano un netto incremento delle attività in questo ambito, con particolare riferimento alle azioni di contrasto. Il numero di interventi di contrasto effettuati nei Comuni interessati dal Programma ha visto in un anno di attività un incremento del 131%. Il numero di denunce effettuate nei Comuni coinvolti nel programma è aumentato al 52% del totale. L'esperienza maturata con il primo Programma lascia un duplice patrimonio: un insieme di buone pratiche ripetibili e un incremento di capitale sociale e di know-how sui territori; un'agenda per gli interventi futuri orientati a rafforzare la dimensione territoriale nelle politiche di contrasto alla contraffazione.

L'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI) e il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione (di seguito MiSE -DGLC-UIBM) hanno sottoscritto il 20 luglio 2017 un Protocollo d'intesa, e successivamente il 16 dicembre 2019 una Convenzione, in attuazione dell'art. 2 del Protocollo d'intesa, per la realizzazione di Azioni Territoriali Anticontraffazione nei Comuni capoluogo metropolitano, al fine di proseguire le attività intraprese con il primo Programma di azioni e di rafforzare la rete nazionale dei Comuni per la lotta alla contraffazione attraverso misure coordinate nelle principali città del Paese.

Detta Convenzione prevede di destinare risorse ai Comuni capoluogo metropolitano, dettagliatamente individuati al successivo punto 3 del presente Avviso, per la realizzazione di azioni e interventi anticontraffazione inerenti attività di prevenzione e di contrasto del fenomeno, di promozione della cultura della legalità e di diffusione della corretta informazione sui prodotti contraffatti nonché sui rischi di incorrere in sanzioni amministrative per quei cittadini non consapevoli delle previsioni delle norme.

Il presente Avviso, dunque, contiene le Linee guida rivolte ai Comuni, dettagliatamente indicati al successivo punto 3, ovvero il complesso di regole per la presentazione da parte di questi ultimi

di proposte progettuali aventi ad oggetto attività in materia di anticontraffazione nonchè per la loro ammissione a finanziamento.

2. DEFINIZIONE E SOGGETTI BENEFICIARI

2.1 Ai sensi del presente Avviso si intende per:

a) Domanda di partecipazione, il documento con il quale i Comuni capoluogo metropolitano, dettagliatamente indicati al successivo punto 3 dell'Avviso, manifestano il loro interesse a partecipare al 2° Programma di Azioni Territoriali Anticontraffazione utilizzando il Format Allegato A al presente Avviso;

b) Proposta progettuale: il documento di proposta delle attività in materia di anticontraffazione da presentare per l'ammissione al finanziamento;

c) Progetto s'intende l'insieme delle attività che dovranno essere realizzate in quanto ammesse a finanziamento, allegato alla Convenzione e parte integrante della stessa;

d) Soggetti beneficiari: i Comuni capoluogo metropolitano che possono presentare la proposta progettuale e gli eventuali Comuni partner della proposta;

e) Finanziamento: il contributo accordato da ANCI con fondi messi a disposizione dal MiSE - DGLC-UIBM;

f) Cofinanziamento locale: il valore dell'apporto previsto da parte dei soggetti beneficiari nell'ambito di ciascuna proposta progettuale, anche con personale dedicato.

3. LA GEOGRAFIA DEI PROGETTI

3.1 Gli interventi da realizzare interesseranno Roma Capitale, con i relativi municipi, e i 13 Comuni capoluogo metropolitano tra cui 4 individuati quali Comuni capofila. Ciascun Comune capofila ha la possibilità di coinvolgere fino a 3 ulteriori Comuni interessati dal fenomeno della contraffazione in qualità di partner, come meglio specificato di seguito.

3.2 Il coinvolgimento dei Comuni capoluogo metropolitano è realizzato su base geografica tenendo conto della suddivisione del territorio nazionale in 5 macroaree: nord-est, nord-ovest, centro, sud e isole.

In particolare:

1. Nord-est: Bologna, Firenze, Venezia con possibile estensione a Padova, Trieste e Verona
Capofila progetto: Venezia
2. Nord-ovest: Genova, Milano, Torino con possibile estensione a Brescia
Capofila progetto: Milano
3. Centro: Roma - Capofila progetto - con azioni congiunte tra i municipi
4. Sud: Bari, Napoli, Reggio Calabria con possibile estensione a Lecce e Salerno
Capofila progetto: Napoli

5. Isole: Cagliari, Catania, Messina, Palermo
Capofila progetto: Palermo

3.3 La collaborazione fra i soggetti capofila e gli altri Comuni/partner andrà dimostrata mediante invio, unitamente alla domanda di partecipazione, dei documenti attestanti il partenariato, come indicato al successivo punto 5.1.3. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata dal Comune capofila del Progetto.

4. LE MISURE DI INTERVENTO

4.1 Ai fini della realizzazione delle attività anticontraffazione sull'intero territorio nazionale sono state individuate le tre misure di intervento di seguito indicate, che dovranno essere tutte presenti all'interno di ciascuna proposta progettuale ai fini della sua ammissione a finanziamento.

❖ MISURA A: attivazione nucleo GOAC e attività di contrasto

Finanziamento massimo per proposta progettuale: Euro 28.800,00
(ventottomilaottocento/00)

Tale misura prevede l'attivazione nei Comandi di Polizia Locale di **nuclei anticontraffazione specializzati denominati Gruppi Operativi AntiContraffazione - GOAC.**

Il nucleo potrà essere costituito attraverso apposita direttiva del Comandante del Corpo di Polizia Locale.

I nuclei saranno costituiti da personale della Polizia Locale in un numero determinato da ciascun Comando che saranno comunicati ad ANCI.

Per ogni nucleo GOAC dovranno essere individuati **n. 2 tutor** quali referenti territoriali, che saranno adeguatamente formati da ANCI attraverso incontri dedicati.

Successivamente, tutti i componenti del nucleo GOAC avranno la possibilità di partecipare ad incontri formativi/operativi territoriali organizzati da ANCI in collaborazione con i Comuni partner del progetto, ai quali potranno essere invitati a partecipare anche funzionari/dirigenti di Polizia Locale di altri comuni interessati dal fenomeno contraffattivo.

L'ANCI fornirà al Comune specifico materiale dedicato al nucleo GOAC.

I Comandi dovranno indicare, oltre alla stima di massima del personale che intendono destinare al nucleo GOAC, le azioni che intendono porre in essere, le aree del territorio interessate e gli eventuali mezzi impiegati.

Ai fini dell'operatività del GOAC, dovranno essere previste le seguenti attività:

- **presidio del territorio**, sia fisso che mobile, con particolare attenzione alle aree maggiormente colpite dal fenomeno;
- **intercettazione dei venditori abusivi** lungo i percorsi che portano alle aree maggiormente colpite dal fenomeno;
- **attività di tipo investigativo** per realizzare una strategia di intervento che vada oltre il contenimento e diretta all'individuazione non solo dei soggetti che operano su strada ma anche di coloro che svolgono un ruolo di organizzazione e direzione del fenomeno. A tal fine, si potranno prevedere attività di osservazione, pedinamento, raccolta di informazione, impiego di personale in borghese a supporto del personale in divisa;
- **attività legate a rapporti tra Polizia Locale e Forze di Polizia.**

Potranno essere sottoscritti appositi protocolli d'intesa con le locali Camere di Commercio e con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

❖ **MISURA B: Scambio di personale tra Comandi di Polizia Locale**

Finanziamento massimo per proposta progettuale: Euro 20.000,00 (ventimila/00)

Realizzazione di una collaborazione tra i Comuni (Polizia Locale) finalizzata alla condivisione di esperienze relative al contrasto del fenomeno contraffattivo, all'attività di tipo investigativo e alla "messa a sistema" delle azioni di prevenzione e contenimento del fenomeno. L'attività sarà realizzata anche attraverso momenti di incontro tra Comandi utili al coordinamento delle attività e per una modellizzazione di interventi ed attività integrate ed interforze tra Polizie Locali e Forze di Polizia, come ad esempio gli appuntamenti divulgativi, informativi e formativi di SISFOR.

❖ **MISURA C: Attività preventive/comunicazione**

Finanziamento massimo per proposta progettuale: Euro 4.000,00 (quattromila/00)

Realizzazione di azioni di coinvolgimento della cittadinanza, ad esempio prevedendo la collocazione di gazebo/info point in punti strategici della città (piazza, mercati, ecc.) nonché la realizzazione di apposita cartellonistica multilingue da collocare nelle aree maggiormente colpite dal fenomeno contraffattivo al fine di accrescere la consapevolezza fra i consumatori delle conseguenze derivanti dall'acquisto di beni contraffatti e la creazione nel sito web del Comune di un'apposita sezione dedicata all'anticontraffazione.

4.2 Per ciascun progetto deve essere individuato un **Delegato** alle attività anticontraffazione. Il Delegato è il responsabile della gestione del Progetto territoriale, coordina e sovrintende alle attività previste, cura i rapporti con la segreteria operativa costituita presso l'ANCI.

4.3 Tutte le attività e le iniziative legate al 2° Programma (gadget, pettorine GOAC, programma appuntamenti, cartellonistica, ecc.) dovranno essere accompagnate dal logo anticontraffazione ANCI-MISE già realizzato nell'ambito del primo Programma, come da immagine di seguito riportata e previa autorizzazione di ANCI.



5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

5.1 I Comuni che intendono presentare la proposta progettuale finalizzata alla partecipazione al 2° Programma di Azioni Territoriali Anticontraffazione e aderire alle misure indicate al precedente paragrafo 4 dovranno predisporre e inviare la seguente documentazione:

5.1.1. **Domanda di partecipazione e di richiesta del finanziamento**, redatta secondo il Format Allegato A alle presenti Linee guida, compilata e firmata digitalmente dal rappresentante legale del Comune capofila ovvero da soggetto dallo stesso appositamente delegato alla sottoscrizione (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura) deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- a. Proposta progettuale, redatta secondo il modello Allegato B, di non più di 5 cartelle formato A4 in cui devono essere indicate tutte le Misure di riferimento di cui al precedente punto 4, il titolo e la durata del Progetto, le finalità del Progetto, le linee di azione, i risultati attesi e il cronoprogramma;
- b. Piano finanziario del Progetto redatto secondo il modello Allegato B che riporti le singole voci di spesa e le modalità di finanziamento secondo le regole individuate nelle presenti Linee Guida e secondo le indicazioni di cui all' Allegato B/bis.

5.1.2. **Delibera di Giunta** di adozione della proposta progettuale con la quale il Comune si impegna a:

- accettare quanto previsto nelle presenti Linee Guida;
- prevedere l'attivazione del nucleo GOAC;
- partecipare alle attività di formazione organizzate dall'ANCI.

5.1.3. **Documenti attestanti il partenariato** tra il Comune Capofila e gli altri comuni partecipanti come indicati al punto 3.2 (ad es. lettera di adesione a firma del responsabile legale dell'Ente in qualità di partner di progetto).

6 LE RISORSE PROGRAMMATE

6.1 Il finanziamento massimo per ciascuna proposta progettuale è pari a € **52.800,00 (cinquantaduemilaottocento/00)**. Ogni proposta progettuale deve prevedere un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari almeno pari al 20 % del valore totale.

7 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

7.1 Tutta la documentazione dettagliatamente individuata al precedente paragrafo 5 , dovrà essere trasmessa a mezzo PEC all'indirizzo areasicurezza@pec.anci.it **entro il 30 novembre 2020**. Le istanze pervenute oltre il suddetto termine non verranno prese in considerazione.

7.2 L'oggetto della PEC deve contenere la seguente dicitura **PROPOSTA PROGETTUALE ANTICONTRAFFAZIONE COMUNE DI (NOME DEL COMUNE)**.

7.3 Le domande provenienti da caselle di posta elettronica non certificata non verranno prese in considerazione.

7.4 Con la partecipazione alla presente procedura, i Comuni partecipanti autorizzano ANCI ad utilizzare, per ogni comunicazione, il medesimo mezzo utilizzato per l'invio della domanda con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte degli stessi.

8 MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' ED ESCLUSIONE

8.1 A pena di inammissibilità, ciascun Comune capofila può partecipare presentando una sola proposta progettuale.

8.2 Saranno escluse dalla valutazione le proposte progettuali per le quali:

- a) la domanda di partecipazione sia pervenuta oltre il termine di scadenza previsto dalle presenti Linee Guida;
- b) la domanda di partecipazione sia presentata da soggetti diversi da quelli indicati al punto 3;
- c) la domanda di partecipazione non sia accompagnata da tutti i documenti obbligatori indicati al punto 5;
- d) la domanda di partecipazione e tutti i documenti obbligatori indicati ai punti 5.1.1, 5.1.2 e 5.1.3, non siano sottoscritti dal rappresentante legale del Comune Capofila o da soggetto delegato;
- e) la domanda di partecipazione e tutti i documenti obbligatori non siano presentati utilizzando gli appositi Format predisposti da ANCI e/o non contengano tutte o parte delle informazioni richieste;
- f) la proposta progettuale non ricomprenda tutte le misure di intervento indicate al punto 4;
- g) il piano finanziario non preveda un cofinanziamento locale almeno pari al 20 % del valore totale.

9 STIPULA DELLA CONVENZIONE E MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

9.1 L'erogazione del finanziamento a favore dei Comuni individuati al punto 3 è subordinata alla stipula di una Convenzione con ANCI il cui modello è contenuto nell'Allegato C alle presenti Linee Guida.

9.2 A pena di revoca del contributo, i soggetti destinatari (Comuni Capofila) sono tenuti:

- ✓ A sottoscrivere la Convenzione trasmettendo a tal fine ad ANCI, i dati necessari;
- ✓ Ad avviare il progetto entro 15 giorni dalla stipula della Convenzione, dandone formale comunicazione ad ANCI.

9.3 E' consentita la rimodulazione delle proposte progettuali, in corso d'opera, adeguatamente motivata che dovrà essere richiesta ad ANCI entro e non oltre 3 mesi dall'avvio del progetto.

9.4 L'erogazione del finanziamento in favore del Comune capofila verrà disposta con le seguenti modalità:

- prima quota pari al 50% (cinquantapercento) del finanziamento assegnato ad avvenuta comunicazione dell'avvio delle attività;
- una seconda quota, pari al 30% (trentapercento) del finanziamento, ad avvenuta presentazione di una relazione trimestrale sulle attività svolte e di un rendiconto delle spese sostenute per un ammontare pari almeno al valore dell'anticipazione ricevuta;
- il saldo, ad avvenuta presentazione di una relazione finale sulle attività svolte e di un rendiconto di tutte le spese sostenute.

10 MONITORAGGIO

10.1 ANCI svolgerà una costante attività di monitoraggio sull'andamento dei Progetti assegnatari del finanziamento.

10.2 L'eventuale esito negativo del monitoraggio, anche in fase intermedia, può determinare la revoca parziale o totale del contributo.

11 LA DURATA DEL PROGETTO

11.1 Le attività del progetto dovranno avere una durata massima di 6 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della Convenzione con ANCI.

12 OBBLIGHI DEI SOGGETTI DESTINATARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO

12.1 I soggetti destinatari delle risorse sono tenuti, pena la revoca totale o parziale del contributo, a:

- a) realizzare puntualmente le attività e gli interventi secondo le specifiche stabilite in Convenzione e nel Progetto, secondo la relativa tempistica e nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia, garantendo altresì l'apporto della quota di cofinanziamento locale prevista nella proposta progettuale approvata;
- b) favorire, in ogni modo, l'attività di rendicontazione, vigilanza e monitoraggio da parte di ANCI (garantire l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, fornire, ove richiesti, documenti e/o informazioni necessari al migliore espletamento delle attività di verifica, predisporre nei termini ogni documento richiesto ai fini della rendicontazione delle spese ammissibili);
- c) partecipare agli incontri convocati da ANCI;
- d) comunicare tempestivamente qualunque evento che possa in ogni modo incidere rispetto al normale sviluppo del Progetto, considerando che eventuali variazioni sono da concordare con ANCI;
- e) procedere agli adeguamenti del Progetto che fossero ritenuti necessari da ANCI.

12.2 Oltre che nei casi espressamente previsti dalle presenti Linee guida, ANCI potrà disporre la revoca, totale o parziale del contributo, in tutti i casi di irregolare, incompleta o tardiva esecuzione del Progetto e/o degli obblighi discendenti dalla Convenzione e/o dalle direttive impartite da ANCI.

12.3 In ogni caso di revoca totale o parziale del contributo, i beneficiari si impegnano a restituire, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla semplice richiesta formulata da ANCI, la quota di contributo eventualmente già ricevuta.

12.4 Prima di disporre la revoca, totale o parziale del contributo, ANCI inoltrerà apposito avviso ai soggetti interessati, indicando ove possibile le misure correttive che potrebbero evitare l'adozione del provvedimento finale. Entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento dell'avviso, il soggetto interessato potrà formulare proprie osservazioni, di cui darà conto il provvedimento finale.

12.5 In ogni caso, i beneficiari del contributo si impegnano a tenere espressamente indenne ANCI da tutte le pretese di terzi, di qualunque natura o ragione, discendenti e/o comunque connesse alla presente procedura e/o alla Convenzione.

13 PRIVACY

13.1 Il trattamento dei dati personali forniti ai sensi Regolamento UE n.2016/679 (GDPR) sarà improntato ai principi di liceità e correttezza, a piena tutela dei diritti dei partecipanti e della loro riservatezza così come previsto nell'informativa. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei partecipanti. Titolare del trattamento dei dati è ANCI.

13.2 Il conferimento dei dati di cui al presente articolo è necessario per l'espletamento della procedura e la loro mancata indicazione può precludere la sua esecuzione. In relazione ai suddetti dati ANCI riconosce agli interessati il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste all'ANCI nella persona del Responsabile protezione dati, dott. Massimiliano Girolami, e-mail rpd@anci.it.

14. PUBBLICITA'

14.1 Il presente Avviso e tutti i suoi Allegati sono pubblicati sul sito web di ANCI (www.anci.it), e trasmessi via pec ai Comuni capoluogo metropolitani.

15. INFORMAZIONI

15.1 La presente procedura è gestita dall'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI, con sede in Roma (00186), Via dei Prefetti n. 46.

Tel.: 06680091

Sito web: www.anci.it

15.2 Il Responsabile del presente Procedimento è Antonio Ragonesi, Responsabile dell'Area Sicurezza e Legalità, Diritti e Istituti di partecipazione, Pari Opportunità, e Servizio Civile, Ambiente, Territorio e Protezione Civile, Coordinamento dei Rapporti con le Associazioni Internazionali e Cooperazione Decentrata e Politiche Internazionali dell'ANCI.

15.3 Fino al 24 novembre 2020 sarà possibile inviare eventuali richieste di chiarimento sulle modalità di partecipazione scrivendo all'indirizzo email **areasicurezza@anci.it**. **Le risposte verranno fornite entro** il 26 novembre 2020.

15.4 Tutti gli allegati alle Linee Guida ne costituiscono parte integrante. In caso di discordanze tra i testi si considera prevalente quanto riportato nelle presenti Linee Guida.

ALLEGATI

Allegato A: FORMAT - "Domanda di partecipazione e di richiesta del finanziamento"

Allegato B: FORMAT - "Proposta progettuale e Piano finanziario"

Allegato B bis: "Indicazioni per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione"

Allegato C: FORMAT - "Convenzione"

Il Segretario Generale

Veronica Nicotra

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3 comma 2 del D.L. 39/93*